

Il centurione credente

Versetto chiave: «Quando Gesù udì ciò, si meravigliò e disse a coloro che lo seguivano: “In verità vi dico che non ho trovato una fede così grande, no, nemmeno in Israele”».

Matteo 8:10

Scritture selezionate:

Matteo 8:5-13

Durante il Suo ministero terreno, Cristo compì molti miracoli a Cafarnaò, in Galilea, tra cui la guarigione del servo di un centurione. In questo racconto, sebbene non vi sia alcuna testimonianza scritta che questo servo fosse un buon servitore, è probabile che il centurione fosse un uomo ordinato. Uomini simili di solito cercavano e ottenevano servi obbedienti. Inoltre, nel suo dialogo con il Signore, dichiarò di essere abituato a che i Suoi servi facessero ciò che egli ordinava loro. Sebbene fosse un Gentile, il centurione suggerì che Gesù dovesse semplicemente pronunciare la parola. Credeva che il Signore avesse a Sua disposizione potenti mezzi che non gli avrebbero richiesto di visitare personalmente e toccare il servo per guarirlo. Matteo 8:5-9

Il nostro versetto chiave rivela che Gesù rimase stupito dalla fede del centurione romano. D'altra parte, gli Ebrei erano afflitti dall'incredulità riguardo

alla verità che egli fosse il Messia a lungo promesso. «Vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno con Abramo, Isacco e Giacobbe, il " ", nel Regno dei cieli. Ma i figli del Regno saranno gettati nelle tenebre di fuori; là ci saranno pianto e stridore di denti. E Gesù disse al centurione: "Va' per la tua strada; e come hai creduto, così ti sia fatto". E il suo servo fu guarito in quell'istante stesso." Matteo 8:11-13

C'è una lezione per noi in queste parole, in quanto la capacità di Gesù era illimitata. Inoltre, le Sue benedizioni per noi sono proporzionate alla nostra disponibilità a riceverle per fede; poiché «senza fede» è impossibile piacere a Dio. (Ebrei 11:6). Pertanto, coloro che non sono in grado di esercitare la fede non possono partecipare alle benedizioni offerte dalla vocazione celeste, ma devono attendere il tempo in cui il glorioso Regno di Dio sarà istituito sulla terra. Matteo 6:10

Il nucleo della classe del Regno celeste era Ebreo dal giorno di Pentecoste per tre anni e mezzo, fino al momento in cui Cornelio fu accolto come primo convertito Gentile. Da allora, "il muro di separazione" tra Ebrei e Gentili, che in precedenza impediva a questi ultimi di partecipare pienamente ai favori di Dio, è stato abbattuto. (Efesini 2:14). Da allora fino ad oggi, il Signore ha "chiamato" e radunato discepoli da tutte le Nazioni.

Sebbene i fedeli tra gli Ebrei avranno una parte nel Regno celeste, la Nazione è stata respinta e gettata nelle «tenebre» del mondo in generale. Hanno avuto «pianto e stridore di denti» per quasi venti secoli. Secondo le Scritture, tuttavia, verrà il tempo in cui

Luglio 2026 17

Dio perdonerà graziosamente il loro peccato e li salverà dalla loro cecità nazionale. (Geremia 31:31-34). Saranno benedetti, insieme a tutte le famiglie della terra, nel Regno messianico. Genesi 12:3; 28:14

Quanto dovrebbero gioire i santi consacrati di Dio per questa meravigliosa provvidenza. Tutti coloro che accetteranno l'offerta di salvezza e che si sottometteranno in obbedienza al grande disegno del Padre Celeste di stabilire la pace e la giustizia per l'eternità raggiungeranno la vita perfetta ed eterna sulla terra. Apocalisse 21:1-5